



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
I.I.S. "A. Meucci"
Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico,
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale
Liceo Made in Italy



MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE



PROTOCOLLO DI GESTIONE DEGLI STUDENTI CHE FREQUENTANO LA CLASSE QUARTA ALL'ESTERO

1. INTRODUZIONE

Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei, che vivono e studiano in un'altra parte del mondo, rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire senza contare sull'aiuto della famiglia, dei docenti, degli amici, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri. E', pertanto, un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze ed è, in quest'ottica, che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita, anziché sottovalutarle. Spesso lo studente non ha immediata presa di coscienza del valore di tali competenze, e si creano quindi difficoltà di inserimento; è compito della scuola riconoscerle e aiutare lo studente a valorizzarle. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un periodo di studio all'estero, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe;
- CM 181/97, che riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero e invita il Consiglio di Classe ad acquisire dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua scuola/classe di origine;
- DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;
- CM n. 236/99, che disciplina l'attribuzione dei crediti scolastici al rientro nella scuola di appartenenza, raccomanda di riconoscere il valore globale dell'esperienza, e consente la partecipazione anche agli alunni con debito formativo;
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."
- La nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente per oggetto "Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale"
- Raccomandazione (CE) n. 961/2066: La Carta Europea di Qualità per la Mobilità
- D.L. n. 13 del 16 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze
- Legge 107/2015 (La Buona Scuola)
- Nota MIUR prot. 3355 del 28.03.2017

3. DESTINATARI

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo (bimestre, trimestre, semestre o un intero anno scolastico) all'estero in soggiorno-studio individuale organizzato, in collaborazione con altre scuole straniere, da associazioni qualificate operanti nel settore, da agenzie formative specifiche.

OBIETTIVI

- favorire la partecipazione degli allievi dell'istituto alle esperienze di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio interculturale;
- contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere;
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico;
- responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana;
- assicurare la valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti;
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti.

4. FINALITÀ

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale;
- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile positiva per tutte le parti coinvolte;
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.

FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

- nomina un docente Referente per la mobilità internazionale;
- nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma (che può essere il Coordinatore di classe, o un docente di lingue, o altro possibilmente in grado di relazionarsi con una scuola estera e di visionare documenti in lingua veicolare);
- coinvolge i docenti del Consiglio di Classe

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

- predispone un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti;
- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria;
- in accordo con il tutor, accoglie, al rientro, lo studente e esamina tutta la documentazione trasmessa dalla scuola estera prima di consegnarla al CdC per la opportuna valutazione;
- in assenza di valutazione da parte della scuola estera, d'intesa con il D.S. e con il CdC, predispone un colloquio esperienziale avente come unica finalità la rendicontazione dell'esperienza vissuta;
- opera affinché vi sia omogeneità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'altro;
- promuove all'interno del Collegio Docenti attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze;
- cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto;
- fornisce materiale di supporto ai Tutor e li aggiorna sulle novità emerse nel campo della mobilità studentesca internazionale;
- si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri,

riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da Associazioni ed Enti accreditati dal MIM per la formazione del personale.

CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)

- si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia per il tramite del Tutor;
- elabora insieme al Tutor un documento che indica i contenuti essenziali di apprendimento, da inserire nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, che lo studente dovrà acquisire nel periodo che lo studente trascorrerà all'estero;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandole nella loro globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'attribuzione del credito per l'esame di Stato.

TUTOR

- si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante;
- fornisce copia allo studente, prima della partenza, del patto formativo contenente gli argomenti del programma italiano che saranno oggetto di eventuale accertamento;
- aggiorna il C.d.C. sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità;
- cura che la classe e lo studente in mobilità si scambino informazioni significative;
- al termine dell'esperienza all'estero, trasmette al C.d.C., nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente, nonché le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al C.d.C. perché vengano valutati
- informa lo studente sulle decisioni del C.d.C. relative al suo reinserimento nella classe di origine, ad eventuali interventi di riallineamento delle conoscenze predisposti dal C.d.C. nonché i tempi e le modalità di recupero di tali irrinunciabili contenuti;
- cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero.

FAMIGLIA

- comunica tempestivamente a scuola la previsione di mobilità per il proprio/a figlio/a;
- richiede, formalmente, alla scuola (richieste inoltrate via mail all'ufficio per la didattica) tutta la documentazione necessaria per predisporre la mobilità del proprio/a figlio/a;
- accoglie e sigla il patto di corresponsabilità rilasciato dalla scuola rilevandone la conformità alle linee d'indirizzo sulla mobilità internazionale studentesca;
- si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente;
- sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione;
- segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera;
- si interfaccia col docente referente per la mobilità e/o col tutor del CdC.

ALUNNO

- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e l'eventuale patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente;
- si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza;
- trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese.

5. FASI DELL'ESPERIENZA

A. PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve

- essere promosso all'anno successivo senza sospensioni di giudizio¹.
- impegnarsi ad affrontare, durante il soggiorno all'estero, durante l'estate o durante il I quadrimestre dell'anno successivo, un "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo" senza però che allo studente sia richiesta "l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b).

A tal fine, il **Referente per la mobilità, d'intesa con il Tutor**, elaborerà, assieme al CdC, un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente, *possibilmente prima della sua partenza*. I docenti pertanto si impegnano a indicare gli argomenti "**irrinunciabili**", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che "**il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero**" (cfr. nota MIUR 843/2013).

Su richiesta della famiglia, la Segreteria Didattica fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione scolastica precedente

Il **Referente Mobilità** cura la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante, inserendo informazioni sull'Istituto, sulle discipline insegnate, sui sistemi di valutazione, sul corso di studi effettuato dallo studente e compila eventuali schede informative necessarie e richieste dall'Associazione che organizza il soggiorno.

B. DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

LO STUDENTE

- si iscrive regolarmente alla classe che non frequenterà in Italia e il registro di classe riporta la dicitura "**assente perché frequentante una scuola estera**";
- mantiene contatti costanti con il Tutor, inviando almeno due relazioni formali nel corso dell'anno, una all'inizio del percorso su tipologia di scuola frequentata, materie studiate, orario di lezione, metodi di verifica e valutazione; una a fine percorso contenente programmi svolti, valutazioni ottenute, rapporto fra docente e studenti, attività extracurricolari, eventuali esperienze valide ai fini dei progetti di alternanza scuola-lavoro.

IL TUTOR

- sollecita contatti regolari, prende informazioni, informa costantemente il CdC
- informa lo studente sulle decisioni del CdC relative alla sua riammissione comunicando le materie del programma italiano e gli argomenti oggetto di eventuale accertamento, che devono comunque essere assimilati e valutati entro la fine del I° tri/quadrimestre dell'anno scolastico successivo, nonché i tempi e le modalità di recupero previste dal CdC.
- cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero.

¹ In caso di sospensione di giudizio la scuola può proporre allo studente "**procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero**" (da Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale 2013)

DOPO IL RIENTRO IN ITALIA

DOCUMENTAZIONE

Il Referente, d'intesa col Tutor e con la famiglia, cura la fase di consegna della documentazione rilasciata dalla scuola estera e in possesso dell'allievo. Gli atti formali (pagella, certificato di frequenza, orario scolastico seguito, ecc.) rilasciati dalla scuola estera vanno trasmessi al protocollo con lettera di accompagnamento firmata da uno dei genitori; tutto quanto concernente la didattica (eventuali prove di verifica significativamente valutate, e/o quanto altro di comprovata rilevanza formativa) va fornito al C.d.C. che avrà il compito di esaminarlo e valutarlo positivamente.

Entro il termine utile per la rilevazione a sistema degli esiti degli scrutini, per gli allievi in mobilità annuale nel corso del precedente a.s., l' Ufficio di Segreteria didattica della scuola, sentito il docente Referente per la mobilità, procede all'inserimento dati sul sito del SIDI tramite la funzione **“Esiti Finali Frequentanti all'Estero”**, comunicando l'ammissione alla classe successiva a quella di precedente iscrizione.

Durante la prima riunione utile, il Tutor informa i colleghi sul percorso personale e scolastico dello studente, esibisce agli stessi tutta la documentazione pervenuta (in copia) e ne cura la verbalizzazione: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze di PCTO. Il C.d.C. ha l'obbligo di esaminare e valutare la documentazione.

Eventuali posizioni controverse, interne al Consiglio di classe, oltre a determinare la momentanea sospensione dello stesso, saranno immediatamente comunicate al D.S. dal Tutor. In tal caso, il D.S. potrà riavviare i lavori del Consiglio, presiedendolo, o potrà affidarne il prosieguo al docente Referente.

COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe può rilevare eventuali carenze formative e indicare possibili Il Consiglio di classe predisporre, in accordo con lo studente, un colloquio in cui l'allievo presenta l'esperienza maturata che può essere supportata da documenti, relazioni, video, diapositive o altro. Nel corso del colloquio, si accertano anche le conoscenze e le competenze acquisite, relative ai contenuti irrinunciabili indicati nel patto formativo, al fine di esprimere una valutazione globale che tenga conto anche di tutti gli elementi relativi alla scuola frequentata all'estero, delle discipline studiate e delle valutazioni riportate. Interventi didattici di integrazione a completamento della preparazione necessaria al prosieguo degli studi. Il criterio guida del colloquio è quello di valorizzare il positivo ed accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza dell'anno scolastico. Deve in ogni modo essere garantito un periodo di tempo adeguato per l'allineamento nelle diverse discipline, al termine del quale il CdC predisporrà il colloquio.

VALUTAZIONE

1. *Mobilità nel primo periodo*

Nel caso in cui il periodo di mobilità si sia concluso entro il trimestre, lo studente si inserisce regolarmente nel percorso formativo curricolare della classe di appartenenza, ma non sarà attribuita alcuna valutazione intermedia per la prima fase dell'anno scolastico. Lo studente sarà regolarmente scrutinato al termine dell'anno scolastico.

2. *Mobilità nel secondo periodo*

Nel caso in cui, invece, l'esperienza di mobilità coincida con il secondo periodo (pentamestre), il

colloquio verrà fissato dal CdC che sarà convocato con la sola componente docente per procedere alla valutazione dell'esperienza di mobilità anche ai fini dell'attribuzione del credito e alla convalida delle ore di PCTO (nota MIUR 3355/2017, punto 7), considerando in particolare i seguenti aspetti:

- Presentazione dell'esperienza a cura dello studente;
- Valutazione della scuola estera per le discipline oggetto di studio *in loco*;
- Accertamento relativo al recupero dei contenuti essenziali indicati nel patto di corresponsabilità effettuato durante il colloquio effettuato al rientro in Italia;
- Valutazione formativa, nel caso in cui siano state rilevate carenze nell'ambito del colloquio;
- Giudizio globale dell'anno trascorso all'estero anche sulla base della qualità dei contatti con il docente Tutor e il CdC;
- Acquisizione delle competenze trasversali, come di seguito specificato.

Poiché "*Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero... valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite*" (cfr. nota MIUR 843/2013), il CdC potrà utilmente considerare le acquisizioni coerenti con le **competenze chiave** stabilite dall'Unione Europea, con le competenze **di cittadinanza e con quelle interculturali**, in particolare quelle relative a:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
- uso di mezzi tecnologici innovativi
- efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse
- pensiero critico e creativo
- capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori
- capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.

Tutti gli elementi di valutazione vengono ricondotti ad **un unico voto espresso in decimi** che rappresenta la media alla quale verrà attribuito il credito secondo le tabelle ministeriali.

PCTO

In linea con quanto sopra e con la nota del MIUR 843/2013, nella quale viene indicato che l'esperienza di studio all'estero "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale (...) Quali imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio", lo studente coinvolto, durante l'anno scolastico, in un'esperienza di studio all'estero superiore ai 90 giorni può vedersi riconosciute le ore previste di PCTO.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Laura P. Bonelli

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 c.2 d.l.vo. n. 39/93

ALLEGATI AL PROTOCOLLO

Mod. A - Comunicazione di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale studentesca che prevede la frequenza del quarto anno, o parte di esso, all'estero

Mod. B - Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un programma di mobilità internazionale studentesca.

Mod. C - Contratto formativo per le esperienze di mobilità internazionale studentesca (Patto di corresponsabilità).

Mod. D - Elenco delle discipline seguite all'estero dall'alunno in mobilità Internazionale studentesca.

Mod. E - Indicazioni per colloquio esperienziale

Mod. F – Presa d'atto del CdC

Mod. A - COMUNICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITA' INTERNAZIONALE STUDENTESCA

Al Dirigente scolastico dell'IIS "A. Meucci"

p.c. Al Consiglio della Classe sez. del Liceo

p.c. Alla docente referente della mobilità internazionale

OGGETTO: COMUNICAZIONE di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale studentesca

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a....., iscritto per l'anno scolastico/..... alla classe..... sez. di codesto liceo, ha manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per

l'intero anno scolastico/.....

il primo quadrimestre dell'anno scolastico.....

il secondo quadrimestre dell'anno

scolastico..... Per il periodo di mobilità

ci si intende appoggiare all'Associazione

non ci si intende appoggiare a nessuna Agenzia. Sarà nostra cura prendere contatti direttamente con la Scuola straniera.

Chiediamo pertanto la trasmissione della presa d'atto da parte della scuola e la disponibilità della stessa a considerare il suddetto periodo di studio.

I genitori:

firma _____

Mod. B - COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE STUDENTESCA

Al Dirigente scolastico del Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci”-Reggio Calabria

p.c. Al Consiglio della Classe sez. del Liceo

p.c. Al docente referente della mobilità internazionale

OGGETTO: Conferma di partecipazione al programma di mobilità internazionale studentesca.

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a....., iscritto/a per l'anno scolastico/alla classe sez..... Liceo....., frequenterà

l'intero anno scolastico/.....

il primo quadrimestre dell'anno scolastico/.....

il secondo quadrimestre dell'anno scolastico

...../..... Data di inizio soggiorno:

.....

Data di fine soggiorno:

Paese di destinazione:

.....

Nome e indirizzo della scuola ospitante:

..... Programma organizzato

da ente o associazione

Nel caso in cui la mobilità sia organizzata da un ente o da una associazione, si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma rilasciata dall'ente/associazione stessa.

I genitori

Firma _____



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
I.I.S. "A. Meucci"
 Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico,
 Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale
 Liceo Made in Italy



**Mod. C - Mobilità studentesca internazionale individuale CONTRATTO
 FORMATIVO**

ANNO SCOL. 20...../20.....

NOME E COGNOME STUDENTE	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CLASSE A.S.	
DOCENTE TUTOR	Prof.
DOCENTE REFERENTE MOBILITÀ INTERNAZIONALE	
PAESE DI DESTINAZIONE	
DURATA MOBILITÀ	
DENOMINAZIONE E CONTATTI SCUOLA ESTERA (se già nota)	
ORGANIZZAZIONE ITALIANA	
ORGANIZZAZIONE ESTERA	
REFERENTE ORGANIZZAZIONE ITALIANA	
REFERENTE ORGANIZZAZIONE ESTERA	

Il seguente accordo viene sottoscritto ai sensi della nota Prot. MIUR 843 del 10 aprile 2013 e successive integrazioni, al fine di promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca, valorizzare le potenzialità di crescita e maturazione personale e favorirne la ricaduta nell'iter formativo dell'alunno/a.

Le parti concordano il seguente “CONTRATTO FORMATIVO”:

L'alunno/a si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- mantenere nella scuola all'estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- tenere i rapporti con il Liceo “Leonardo da Vinci” tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al docente tutor e consultazione costante del registro elettronico per essere informato sulle attività del gruppo classe di appartenenza;
- comunicare, entro quattro settimane dall'inizio del soggiorno all'estero, il nominativo ed indirizzo e mail del dirigente scolastico o di un referente della scuola estera, i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al Docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi coerenti al piano di studi dell'istituto di provenienza;
- consegnare la documentazione di prove, test e ogni altra testimonianza di attività svolta nell'Istituto ospitante o presso altri Enti all'estero, dei programmi e di altre eventuali forme di valutazione, da inserire nel dossier/portfolio;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento degli studi compiuti all'estero, inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la scuola ospitante;
- sostenere al rientro i momenti di accertamento sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza e secondo le modalità da esso definite in sede di programmazione annuale;

La famiglia si impegna a:

- mantenere contatti con il Tutor e con il Docente referente per la mobilità all'estero per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- collaborare al passaggio di informazioni;
- consegnare la documentazione richiesta.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- incaricare un docente del Consiglio di classe come tutor cui lo studente e la famiglia possano far e riferimento durante il periodo di studio all'estero;

Il Consiglio di classe si impegna a:

- indicare i contenuti irrinunciabili delle singole discipline curriculari il cui apprendimento sarà da accertare al rientro dello studente, in relazione alle materie che lo studente sceglierà nella scuola ospitante;
- concordare i tempi e le modalità per l'accertamento e per le eventuali iniziative per favorire un positivo reinserimento;
- ad esprimere, in sede di scrutinio finale, una valutazione globale che tenga conto: - della valutazione espressa dall'istituto estero;
- della valutazione espressa dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari nel colloquio al rientro;
- della valutazione dell'intera esperienza, come momento formativo e di crescita, utilizzando eventuale altra documentazione contenuta nel dossier;
- dell'acquisizione e dell'interiorizzazione delle competenze interculturali e delle competenze trasversali di apprendimento:

COMPETENZE INTERCULTURALI	
SAPER VALORIZZARE LE DIVERSITÀ CULTURALI	Interesse; capacità di confronto; apprezzamento delle diversità culturali; rispetto di persone/opinioni/stili di vita/valori; tradizioni diverse; interesse verso nuove e diverse situazioni di apprendimento, partecipazione attiva alle attività previste nella scuola/nella famiglia/nella comunità; relazioni positive e amicizie durature nel tempo con persone di altre culture.
SAPER COMUNICARE IN CONTESTI CULTURALI DIVERSI	Curiosità; ascolto attivo; capacità di interpretare situazioni interculturali per riconoscere somiglianze e differenze; abilità linguistica e socio-linguistica; storica e culturale; utilizzo di registri e stili verbali e non verbali del paese ospitante.
AVERE UNA VISIONE ETNORELATIVA	Consapevolezza della complessità della cultura di origine e di quella ospitante; conoscenza di istituzioni, costumi; tradizioni, tematiche attuali di entrambe; capacità di analisi di pregiudizi e stereotipi; accettazione delle idee degli altri; consapevolezza dell'influenza della propria cultura nei comportamenti e nelle attitudini; capacità di formarsi una propria opinione tenendo conto di differenti punti di vista e idee di altri; pensiero critico.
SAPER GESTIRE IL CONFLITTO	Empatia; ascolto attivo; capacità di controllo delle reazioni emotive; riconoscimento dell'esistenza di posizioni differenti e consapevolezza della pluralità di soluzioni allo stesso problema; rispetto e collaborazione con altri per giungere a soluzioni condivise; ricerca di soluzioni creative e condivise dei conflitti.

COMPETENZE TRASVERSALI	
ORGANIZZARE IN MODO AUTONOMO LO STUDIO UTILIZZANDO STRATEGIE PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare il lavoro in modo autonomo, imparando a gestire il proprio tempo studio - Utilizzare strategie personali per l'apprendimento
VALORIZZARE LE PROPRIE ATTITUDINI INDIVIDUALI ORIENTANDOSI NELLA ELABORAZIONE DI UN PROGETTO PERSONALE DI CRESCITA	<ul style="list-style-type: none"> - Reagire positivamente alle difficoltà, utilizzandole come incentivo per migliorarsi - Usare con progressiva autonomia le proprie risorse per affrontare le varie situazioni - Imparare progressivamente ad autovalutarsi

DISPORRE DEGLI STRUMENTI CONCETTUALI E METODOLOGICI NECESSARI PER ANALIZZARE E INTERPRETARE LA PRODUZIONE CULTURALE DI CULTURE ALTRE	- Assumere la consapevolezza che il proprio lavoro è funzionale alla comprensione di contesti e culture nuove - Esprimere il proprio pensiero e le proprie posizioni in modo propositivo e costruttivo, nelle forme consentite
INDIVIDUARE (OVE ESISTENTI) I RAPPORTI TRA LA LINGUA ITALIANA E LE LINGUE STRANIERE STUDIATE	- Cogliere le relazioni logiche e le diversità tra sistemi linguistici diversi - Acquisire familiarità con le lingue altre del paese ospitante
INTERAGIRE CON GLI ALTRI, COLLABORANDO RESPONSABILMENTE ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI E ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ COMUNI	- Assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri - Instaurare rapporti interpersonali corretti, rispettosi, collaborativi - Sviluppare un atteggiamento di tolleranza e di apertura nei confronti del nuovo e del diverso

- acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo, le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, svolte presso la Scuola ospitante a patto che siano descritte e documentate e rispondano ai criteri stabiliti in merito dall'Istituto;
- valutare, *anche in funzione del riconoscimento delle ore di PCTO*, l'acquisizione delle competenze trasversali relative alle competenze chiave:

COMPETENZE TRASVERSALI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

(Linee Guida MIUR ai sensi dell' Art.1, comma 785, L.145 del 30 dicembre 2018)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ✓ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ✓ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ✓ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ✓ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ✓ Capacità di negoziare ✓ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ✓ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ✓ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress ✓ Capacità di mantenersi resilienti ✓ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico ✓ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenze imprenditoriali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creatività e immaginazione ✓ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ✓ Capacità di trasformare le idee in azioni ✓ Capacità di riflessione critica e costruttiva ✓ Capacità di assumere l'iniziativa <ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ✓ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri <ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ✓ Capacità di essere proattivi e lungimiranti ✓ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ✓ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ✓ Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia <ul style="list-style-type: none"> ✓ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali ✓ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente ✓ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Lo Studente Il Docente Tutor

I Genitori Il Dirigente Scolastico:

ALLEGATO 1: CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO	
LATINO/INFORMATIC A	
MATEMATICA	
FISICA	
STORIA	
FILOSOFIA	
INGLESE	
SCIENZE	
ARTE	
SCIENZE MOTORIE	
EDUCAZIONE CIVICA	

Mod. D - ELENCO DELLE DISCIPLINE SEGUITE ALL'ESTERO DALL'ALLIEVO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE STUDENTESCA

Al Dirigente scolastico dell'IIS "Antonio Meucci"

p.c. Al Consiglio della Classe sez. del Liceo

p.c. Al docente referente della mobilità internazionale

p.c. Al docente tutor

OGGETTO: Discipline seguite dall'allievo/a..... durante la mobilità internazionale studentesca.

Con la presente si comunica che l'allievo/a, attualmente frequentante il quarto anno all'estero presso l'Istituto scolastico

....., sta regolarmente frequentando i corsi delle seguenti discipline per le quali verrà valutato in modo formale dai docenti dell'Istituto scolastico suddetto:

Firma di un genitore

Mod. E - INDICAZIONI PER IL COLLOQUIO ESPERIENZIALE

All'allievo/a della Classe sez. del Liceo
..... Ai Genitori dell'allievo/a suddetto/a

OGGETTO: Indicazioni per il colloquio ESPERIENZIALE.

Con la presente si comunicano le modalità per il colloquio di fine mobilità internazionale svolta nell'anno scolastico/.....

Preliminarmente allo svolgimento del colloquio, la famiglia deve far pervenire all'Ufficio del Protocollo la documentazione rilasciata dalla scuola estera (pagella, certificato di frequenza, orario scolastico seguito, ecc.) con lettera di accompagnamento firmata da uno dei genitori.

- Il colloquio avrà luogo il giorno alle ore...presso la sede del Liceo.
- Il colloquio consisterà in una presentazione al Consiglio di Classe dell'esperienza personale maturata all'estero dall'allievo, con eventuale supporto di immagini digitali, powerpoint o video. Tale presentazione permetterà di esplicitare:
 - il contesto ambientale, culturale, socio-economico del Paese/città all'estero;
 - le relazioni interpersonali stabilite;
 - l'organizzazione della scuola ospitante;
 - il piano di studi seguito e le attività extracurricolari svolte;
 - eventuali viaggi/escursioni/eventi cui si è preso parte;
 - aspetti positivi e negativi dell'esperienza.

Seguirà il colloquio interdisciplinare volto ad accertare anche le conoscenze e le competenze acquisite, relative ai contenuti irrinunciabili indicati nel patto formativo, al fine di esprimere una valutazione globale, attribuire il credito scolastico e formalizzare l'attività di PCTO.

Per alcune delle materie l'allievo/a potrà, inoltre, presentare eventuali elaborati svolti durante l'anno all'estero (precedentemente allegati al fascicolo personale dello studente).

Nel caso in cui la mobilità si sia conclusa dopo la fine del secondo quadrimestre, a seguito del colloquio, si procederà allo scrutinio finale.

Il/La Docente tutor _____

Il Coordinatore di Classe _____



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
I.I.S. "A. Meucci"
Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico,
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale
Liceo Made in Italy



Mod.F – PRESA D'ATTO

Tutti i componenti del Consiglio di Classe _____, riunitosi in data _____

DICHIARANO

Di aver preso atto della richiesta inoltrata da parte dei Genitori della/o studentessa/studente

di voler frequentare il quarto anno 202__/202__ all'estero o una parte di esso e di attenersi alle procedure interne di Istituto per la Mobilità internazionale, consultabili sul sito e predisposte sulla base della normativa ministeriale vigente.

Tutor di classe per la mobilità

Il Dirigente Scolastico

Ronciglione, _____

QUARTO ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO – PARERE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Lo/a studente/ssa _____, frequentante la classe _____ l'IIS "A. Meucci", indirizzo _____ ha dichiarato la propria intenzione a svolgere un periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico ____/____.

Considerato che lo studente ha finora dimostrato di avere

- un percorso scolastico regolare / non regolare
- una determinazione / o meno a realizzare un'esperienza formativa all'estero
- una capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo
- un'abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extrascolastici
- una maturità ed equilibrio
- un livello di competenza nella lingua straniera
- un impegno, motivazione
- _____
- _____

Il consiglio di classe esprime / non esprime il proprio parere positivo in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero. Si individua come eventuale docente-referente il prof.

_____.

_____, _____

Firma del coordinatore di classe _____

Firma dello/a studente/ssa _____

Firma dei genitori _____

QUARTO ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO – PATTO FORMATIVO

Nome e cognome studentessa	
E-mail studentessa	
Classe	
Destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno	
Nome ed e-mail del docente referente	
Nome ed indirizzo della scuola ospitante	
Associazione di riferimento	
Padre della studentessa e-mail numero di telefono	
Madre della studentessa e-mail numero di telefono	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dalla studentessa partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- Concordare un iter formativo personalizzato, trasparente, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- Chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- Promuovere un clima di collaborazione nelle esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- Valorizzare tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica.

La **studentessa** si impegna a:

- Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- Informare regolarmente il consiglio di classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante;
- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza (appena avvenuta l'iscrizione e dopo l'inizio delle lezioni) ed eventuali valutazioni conseguite nella scuola estera nel corso dell'anno;

- Informarsi, tramite il tutor e il registro elettronico, sui programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia;
- Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente tutta la documentazione necessaria per il reinserimento e il riconoscimento dell'esperienza, in particolare: **attestato di frequenza e valutazione** (su carta intestata e firmato dal dirigente o responsabile dell'istituto) – **programma di studio seguito per ogni materia**.
- Relazionare, al rientro, sull'attività formativa seguita all'estero in sede di colloquio di ammissione.

La medesima è pienamente consapevole che al rientro dall'esperienza all'estero, dovrà recuperare i nuclei essenziali delle materie non presenti nella scuola estera, attraverso un colloquio integrativo per l'ammissione al quinto anno.

La **famiglia** si impegna a:

- Consegnare atti e/o documenti necessari alla mobilità;
- Assumere, insieme alla propria figlia, la responsabilità della scelta di effettuare un soggiorno di studi all'estero;
- Sostenere e sollecitare il passaggio di informazioni tra lo studente all'estero e la Scuola;
- Fare da tramite tra la scuola e la propria figlia qualora ci fossero difficoltà di comunicazione;
Seguire la propria figlia durante le varie fasi dell'esperienza all'estero, in particolare dopo il rientro.

La **scuola** si impegna a:

- Incaricare un docente come figura di riferimento per la studentessa e la famiglia;
- Indicare i contenuti fondanti delle discipline presenti nel programma italiano;
- Esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studi compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili;
- Attenersi a quanto concordato con la studentessa per il colloquio integrativo.

_____ / _____

Firma del Dirigente Scolastico _____

Firma del docente referente _____

Firma della studentessa _____

Firma della madre _____

Firma del padre _____